OLTRE LE BARRIERE

ANMIC

Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili Bergamo

ANNO IX - NR. 1 MARZO 2011

Poste Italiane Spa - Spedizione in abb. postale - 70% - LO/BG



GIOVANNI MANZONI

Il 27 gennaio si è celebrata la "Giornata della memoria" per non dimenticare l'Olocausto: il crimine più orribile che la mente umana abbia mai partorito.
Dobbiamo ricordare che, accanto ai milioni di ebrei, i nazisti sterminarono anche milioni di altri esseri umani che avevano solo la colpa di essere giudicati diversi agli occhi delle ideologie razziali.
Lo sterminio delle persone affette da malattie invalidanti, dopo sommarie valutazioni effettuate da compiacenti medici del regime e addirittura da studenti in medicina, veniva "giustificato" dai costi di mantenimento delle strutture dove venivano rinchiusi!
Ora, per fortuna, siamo ben lontani da quei tempi, tuttavia c'è una diffusa tendenza a considerare gli invalidi come un costo per la società, ma è altrettanto diffusa la tendenza ad "utilizzare" furbescamente il disabile come la "gallina dalle uova d'oro" nell'ambito famigliare: pensione e assegno di accompagnamento (ovviamente quando non dovuti), acquisto vettura, esenzioni varie, utilizzo dei pass per invalidi, ecc..
Ci sono poi coloro che vedono gli invalidi (ma non solo loro) come un target per piazzare un'infinità di prodotti miracolistici sfruttando la fragilità degli individui e la loro speranza di trovare una soluzione ai loro problemi attraverso vie alternative laddove la medicina si è rivelata impotente.
Basta fare lo zapping tra le tante televendite per farsi un'idea di questo universo che si muove e si arricchisce alle spalle di chi vive un disagio e che è disposto a spendere parecchio, magari indebitandosi, pur di arrivare ad una soluzione.
Dei falsi invalidi, e dei loro fiancheggiatori, ne ho già parlato a più riprese e non ho cambiato idea: devono essere scovati e perseguiti a termini di legge.
Il procedimento degli accertamenti di verifica, introdotti dalle leggi finanziarie degli ultimi due anni, non devono però rallentare il lavoro di routine perché gli invalidi non possono attendere per oltre quattro mesi i risultati delle visite di accertamento.



1861 > 2011 > >

150° anniversario Unità d'Italia

17 MARZO 2011

150° anniversario dell'Unità d'Italia

L'Anmic di Bergamo nel festeggiare questa importante ricorrenza,
ricorda i 174 bergamaschi che partecipando alla spedizione dei Mille
hanno contribuito alla costituzione della nostra nazione.
A ricordo della generosa partecipazione
di nostri concittadini all'impresa la nostra città,
unica in Italia, può fregiarsi con orgoglio del titolo di "Città dei Mille"

E' inconcepibile che le pratiche di coloro che hanno diritto all'assegno di accompagnamento, all'esenzione dal pagamento dei ticket, all'avviamento al lavoro rimangano "parcheggiate" nel sistema informatico dell'Inps nella massima indifferenza della politica e soprattutto di quella parte di essa che enfatizza la rivoluzione informatica della pubblica amministrazione.
A fianco di questi problemi che definirei di carattere "tecnico" (mi auguro temporaneo) ce n'è un altro di tipo "legale", ne parliamo in un articolo di questo giornale, che se prendesse piede potrebbe fungere da deterrente per molti ricorsi: l'Autotutela.
E' un diritto previsto dalle leggi che non deve prescindere da un esame attento delle singole pratiche e dal risarcimento quando l'errore viene riconosciuto dallo stesso Ente.
Anche questo è un sintomo dei tempi difficili che stiamo vivendo dove il pressappochismo e la superficialità la fanno da padroni in tutti i campi. Le persone vengono valutate più per il loro aspetto esteriore che non per i valori di cui sono portatrici.
Per i volenterosi, pochi in verità, che vogliono capire i problemi che attanagliano il Paese è difficile approfondire le questioni perché lo scontro ha preso il posto del dibattito, si vive di slogan piuttosto che di ragionamenti. Guardando i programmi di politica che le televisioni ci offrono c'è da rimpiangere (ma tanto tanto) le vecchie "Tribune politiche" degli anni sessanta e settanta dove gli interventi erano scanditi dall'orologio e gestiti in modo ferreo da valenti conduttori. Non come oggi dove tutti urlano contro tutti per impedire all'avversario di esporre il proprio pensiero.
In questo Paese dove il binomio "diritti e doveri" è stato sostituito da "privilegi e affari" rimane poco spazio per la solidarietà di tipo sociale, quella "istituzionale" sancita dalle leggi per tutelare i più deboli.
Per fortuna c'è la solidarietà "privatistica" - Fondazioni comprese - che contribuisce generosamente a sostenere associazioni, enti, istituti che altrimenti avrebbero cessato di esistere da molti anni.
Lo "stato" (uso questo termine per indicare le istituzioni cui spetta il compito di dare assistenza) ha finito per delegare ben volentieri alle associazioni tante mansioni liberandosi in questo modo da una serie di incombenze e oneri; facendosi scudo del nobile principio della sussidiarietà per ridurre i propri costi. E se un domani la solidarietà dei privati non bastasse più?
La vera solidarietà dovrebbe manifestarsi nell'applicazione delle leggi che sono inapplicate da tanti anni, come per esempio quella dell'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro.
In occasione del nostro Congresso provinciale abbiamo sollecitato la Provincia a dare attuazione all'inserimento mirato. In quell'occasione (ma non solo in quella) abbiamo lamentato gli scarsi risultati ottenuti, nonostante gli ingenti fondi stanziati dalla Regione, e la mancata comunicazione dei dati statistici dai quali partire per azioni più incisive.
Siamo speranzosi che il confronto serrato che intendiamo portare avanti con la Provincia porti risultati più soddisfacenti già nel corso del 2011.
Anche con il Comune di Bergamo il confronto prosegue sul problema dell'abbattimento delle barriere architettoniche sui mezzi pubblici e nella stazione autolinee. Ci auguriamo inoltre che venga definitivamente risolta anche la questione del parcheggio delle vetture dei disabili sulle strisce blu che proprio in occasione del Congresso provinciale ci era stato assicurato che era già in corso di approvazione, ma dopo quattro mesi siamo ancora in attesa della delibera.
Care associate e cari associati, proprio queste continue continue promesse, questi continui annunci, queste continue trattative sono il sintomo del disagio che la nostra categoria sta vivendo in questo momento già difficile. I continui attacchi allo stato sociale, fatti in nome della sacrosanta lotta agli sprechi, mi inducono ad invitarvi ancora una volta a restare uniti alla nostra Associazione mediante il rinnovo della tessera che è il solo modo per dare forza all'Anmic e alle battaglie che da oltre 50 anni porta avanti in nome e nell'interesse di tutti gli invalidi.
La forza dell'Anmic è nella sua lunga storia, ma al tavolo delle trattative conta la sua rappresentatività e questa è valutata esclusivamente dal numero degli iscritti.

Il presidente provinciale
Giovanni Manzoni

Comitato Provinciale Assegnate le deleghe

Nella prima riunione del 13 novembre scorso, il nuovo Consiglio provinciale ha provveduto ad assegnare le deleghe inerenti le diverse materie e attività.

Settore scuola: prof. Vanna Mazza e ing. Ferruccio Bonetti;

Settore lavoro: dr. Gianfranco Merlini;

Trasporto associati: Camillo Perico (coordinatore), Gruppo autisti;

Settore Legale: avv. Pierluigi Boiocchi;

Settore medico-legale: dr. Alessandro Rubini (coordinatore), dr. Francesco De Francesco e dr. Emanuele Benazzi. Per eventuali ricorsi dr.ssa Attilia Ferrami.

Organizzazione delle Delegazioni: ing. Ferruccio Bonetti (coordinatore), Giancarlo Ruggeri e Pierangelo Pasquini

Manifestazioni e attività varie: Giancarlo Ruggeri (coordinatore), Gianluca Englaro e Maria Palazzi;

Settore Fiscale economico: rag. Laura Losa (coordinatore), rag. Luigi Manenti (per gli associati);

Rappresentanti nel Consiglio regionale dell'Anmic: ing. Ferruccio Bonetti, Giovanni Manzoni, Gianluca Englaro.

Periodico "Oltre le barriere": Mario Garavaglia (segretario redazione) e Comitato di redazione composto da: Giovanni Manzoni, Ferruccio Bonetti, Eugenio Bottani, Damiano Bussini, Giorgio Tonolini e Silvia Vavassori.

Comitato di presidenza: Giovanni Manzoni, Ferruccio Bonetti, Damiano Bussini, Mario Garavaglia, Teresina Vavassori.

Nuovi Delegati

Abbiamo il piacere di comunicare che è stata istituita la nuova delegazione di **Lallio**, la delegata - Antonietta Martinelli (tel. 035.693537) - riceve ogni mercoledì dalle ore 15:00 alle ore 16:00 presso il Comune di Lallio.
Sono stati nominati anche i nuovi delegati di:

Grumello del Monte:
Pezzotta Daniela Denise tel. 035.4421002

Dalmine:
Gavazzi Pierangelo tel. 035.6221114

Sorisole:
Rota Armando tel. 035.574015

Nel ringraziare i nuovi delegati per la loro disponibilità, auguriamo buon lavoro.

L'elenco dei delegati è consultabile sul sito **www.anmicbergamo.org**

la GIORNATA *per la* VITA



La prima domenica di febbraio, di ogni anno, la Chiesa Cattolica celebra in tutto il mondo la "giornata della vita".
Un'attenta lettura del messaggio del Santo Padre, ci fa bene intendere come con tale celebrazione la Chiesa intenda andare molto al di là degli stereotipi convenzionali e che certa stampa o movimenti hanno voluto assolutamente ed esclusivamente collegare, ad una celebrazione "anti-abortista". Ciò non risponde al vero, in quanto la Chiesa intende celebrare solennemente la vita in tutte le sue espressioni e manifestazioni.
Che siamo credenti o meno, l'iniziativa ci riguarda quali portatori di handicap più o meno gravi.
Quante volte abbiamo sentito dire che la vita, in certe condizioni, con certe limitazioni non vale la pena d'essere vissuta?
E' esattamente il contrario, proprio coloro che più sono stati limitati nel vivere una normalità diuturna ci hanno dato grande insegnamento e messaggi universali sul valore della vita, sul quel dono enorme che ci consente ogni giorno di prendere, ma soprattutto di dare agli altri.
Quanti esempi in questi anni di uomini e donne che avevano vissuto in una stanza o in un polmone di acciaio: eppure la loro giornata era piena e densa di interessi, di affetti, di scambi interpersonali.
Forse, proprio noi che, in diversa misura, non possiamo vivere una vita totale e completa, per esempio non potremmo correre o arrampicarci o dipingere, o fare lunghe passeggiate, o vedere un tramonto, o spesso il volto dei nostri figli, ma queste limitazioni non fanno venir meno il grande valore non solo della nostra vita, ma di quello che possiamo dare agli altri e alla società nel suo insieme.
Ecco un'altra cosa che ci accomuna!Il grande desiderio e la voglia di dare e di essere presenti nella società; e chiediamo ben poco, che ciò ci sia consentito.
Ci sia consentito accedere ai teatri, ai monumenti, alle gallerie d'arte, agli edifici pubblici, ci sia consentito incontrare i nostri amici ovunque questi risiedono, ci sia consentito esprimerci al di là dei limiti che ci pone la nostra fisicità.
Possiamo senz'altro dire che la "giornata della vita" è anche la nostra giornata.

Paolo Bandinelli

Comunicato della Redazione

I nostri lettori avranno notato che questo numero di Oltre le Barriere porta un'importante novità: la presenza di inserzioni pubblicitarie e il conseguente aumento del numero delle pagine.
Lo scorso anno siamo stati costretti a stampare solo tre numeri del nostro giornale perché dal mese di marzo vennero abolite le agevolazioni postali per l'invio delle pubblicazioni delle organizzazioni Onlus che beneficiavano di una tariffa estremamente ridotta, ma con il divieto di veicolare messaggi pubblicitari.
Abbiamo atteso invano il concretizzarsi di varie voci che annunciavano la reintroduzione delle agevolazioni, ma dati i tempi che corrono ci siamo decisi a prendere una strada alternativa a quella finora seguita.
Dopo varie e approfondite analisi siamo venuti nella determinazione di coprire i maggiori costi postali pubblicando annunci pubblicitari di selezionati inserzionisti da sempre vicini alla nostra Associazione..
E' grazie a loro se il nostro giornale continuerà ad arrivare puntualmente nelle case dei nostri associati.

La redazione

AUTONOMY
Programma per la mobilità

FIAT

Scegli il modello,
al resto ci pensiamo noi



- sconti fino al 25 %, iva 4 %
- 2 anni di supergaranzia con chilometraggio illimitato
- 3° e 4° anno di assitenza stradale
- finanziamenti agevolati
- servizi assicurativi inseriti nel piano finanziario
- modifiche - adattamenti - allestimenti speciali









Autonomy, life is motion



ITALAUTO italauto
Curno (Bg) Via Trento, 10 • Tel. 035.617.115 • Fax 035.612083
www.italauto.fiat.com • italauto@italauto.191.it



SEDE A.N.M.I.C.

Via Autostrada, 3
24126 Bergamo
Telef. 035-315339
e-mail: anmic@tiscali.it
www.anmicbergamo.org

Orari di Segreteria

Bergamo

Lunedì, Martedì,
Giovedì e Venerdì
dalle ore 8,30 alle 12,00
dalle ore 14,00 alle 17,30

Mercoledì e Sabato
dalle ore 8,30 alle 12,00

SPORTELLI DISTACCATI

Treviglio
presso Centro Diurno
dalle ore 8,30 alle 11,30

Trescore Balneario
presso Comunità Mantovana
Lunedì dalle ore14,30 alle 15,30

Grumello del Monte
presso Comune
Lunedì dalle ore10,30 alle 11,30

Pedrengo
presso Comune
Sabato dalle ore10,30 alle 11,30

Lallio
presso Comune
Mercoledì dalle ore15,00 alle 16,00

Hai rinnovato la tessera?

Rinnova l'iscrizione per l'anno 2011 e fai iscrivere i tuoi conoscenti, solo così potremo contare di più!

La quota annua, di iscrizione o rinnovo della tessera, è di 36,15 euro.

Il contributo per l'invio di "Oltre le Barriere" è di 5,00 euro.

I versamenti devono essere eseguiti **ESCLUSIVAMENTE** con una delle seguenti modalità:

- In **contanti** presso la Sede Provinciale o la Delegazione del proprio comune
- Con **Bancomat** presso la Sede Provinciale
- Sul **c/c Postale** nr. 15898240 intestato all'Anmic di Bergamo
- Con **bonifico bancario** - IBAN: **IT35 N054 2811 1010 0000 0093 892** con **addebito automatico in conto corrente**, previa sottoscrizione mod. R.I.D. presso la Sede Provinciale o la Delegazione del proprio comune.

Le offerte volontarie possono essere effettuate direttamente presso la Sede provinciale oppure con versamento sui c/c postale o bancario.

ACCERTAMENTO ACCELERATO

L'ultimo comma dell'art. 6 della Legge 80/2006 prevede per i malati oncologici un iter di accertamento accelerato.
Le Commissioni delle Aziende ASL devono procedere a tale accertamento entro 15 giorni dalla domanda dell'interessato. La norma prevede che gli "esiti dell'accertamento hanno efficacia immediata per il godimento dei benefici da esso derivanti". Se ne evince che il rilascio del verbale è immediato e utile ai fini dei benefici lavorativi, esenzione dal ticket ed eventuali provvidenze economiche.

Fisioterapia Presso la sede Anmic di Bergamo è attivo un servizio di fisioterapia, effettuato grazie alla collaborazione di qualificati fisioterapisti. Telefonando in Segreteria, è possibile ottenere tutte le informazioni del caso, nonché prenotare gli appuntamenti per le sedute fisioterapiche.

Tel. 035 315339

ATTENTI ALLE TRUFFE!!!

I versamenti devono essere fatti solo con le modalità indicate
Nessuno è autorizzato dall'Anmic a richiedere e ricevere i pagamenti a domicilio



Un'ora di parcheggio GRATIS!

Presentando la tessera associativa, vidimata per l'anno in corso e munita di fotografia, presso gli autoparcheggi di Bergamo Via G. Camozzi, 95 (sopra PAM), Piazza della Libertà e Via Paleocapa si ottiene l'esenzione dal pagamento della prima ora di parcheggio.

Raphaël 2

La convenzione con la Cooperativa Sociale Onlus "Raphaël 2" prevede condizioni di favore per le visite di medicina preventiva, con particolare riferimento a: Osteoporosi, Neoplasia prostatica, Tumore della mammella, Apparato cardiovascolare.
La Segreteria provinciale è disponibile per le informazioni del caso.

A.C.I. 2011

Anche per il 2011 l'ANMIC nazionale ha rinnovato la convenzione con l'ACI che prevede uno sconto di 20 euro per l'acquisto delle tessere ACI "Sistema" e ACI "Gold".
Per ottenere lo sconto basta presentare la tessera Anmic in corso di validità presso uno dei 1500 punti vendita ACI.
Maggiori informazioni sui numerosi vantaggi abbinati al possesso della tessera si possono ottenere presso la nostra segreteria provinciale, presso le delegazioni ACI e sul sito: **www.aci.it**

Grassobbio

La delegata Marilena Tartari riceve il 1° e il 3° giovedì del mese dalle ore 16 alle ore 17 presso il Centro Diurno Anziani, via Roma 25, primo piano nel locale messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

Consulenze per i Soci



I nostri consulenti sono a disposizione dei Soci su appuntamento da concordare con la Segreteria Provinciale telefonando allo 035.315339

- Rag. **Giovanni Manzoni** - Presidente
- Ing. **Ferruccio Bonetti** - Vicepresidente
- **Consulenze Medico legali**
  Dott. **Attilia Ferrami**
- **Barriere Architettoniche**
  Geom. **Claudio Canonico**
  Geom. **Maurizio Pasquini**
- **Assistenza Fiscale**
  Rag. **Laura Losa**
- **Contenzioso Sindacale**
  Dr. **Gianfranco Merlini**
- **Ortopedia**
  Sig. **Danilo Burini**
  Sig. **Gaetano Previtali**
- **Consulenze legali**
  Avv. **Pierluigi Boiocchi**
  Avv. **Paolo Bendinelli**
  Avv. **Daniela Milesi**
  Dr. **Mario Spagnolo**
  Studio legale avv. Baroni - dr. Cestari
  Studio legale Manfredini & Associati - Milano
- **Interpretazione Contratti Finanziari-Bancari**
  Un esperto è a disposizione
- **Medici di categoria**
  Dott. Benazzi Emanuele
  Dott. Benedetti Francesco
  Dott. Bordoni Cesare
  Dott. Briola Giuseppe
  Dott. Caffi Anna Maria
  Dott. Corvi Giorgio
  Dott. De Francesco Francesco
  Dott. Ghilardi Francesco
  Dott. Mandelli Giovanna
  Dott. Mecca Giuliano
  Dott. Persiani Cesare
  Dott. Mario Pinto
  Dott. Rubini Alessandro
  Prof. Seghizzi Paolo
- **Medici certificatori**
  Dott. Ianniello Andrea
  Dott. Ranzanici Stefano
- **Sportello Barriere architettoniche**
  Per appuntamenti tel. 035.231440 (Lun.-Ven. 14.30-18.30)





PREMIAZIONE CONCORSO

"Costruiamo Ponti, non Muri"



Il prossimo 10 Aprile appuntamento a Grumello del Monte per la premiazione del Concorso "Costruiamo Ponti, non muri" indetto dall'Anmic di Bergamo in collaborazione con il M.I.U.R.- Ufficio scolastico per la Lombardia - per sensibilizzare gli alunni delle scuole materne, primarie e secondarie sui problemi della disabilità. Il 13 Dicembre 2006 l'Assemblea Generale delle Nazione Unite ha approvato la "Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità", ma pochi ne conoscono l'esistenza e i contenuti. Lo scopo del concorso è di far conoscere nelle scuole i problemi degli alunni disabili per favorirne la loro accettazione e integrazione.

La commissione non ha certo un compito facile nell'esaminare con attenzione i numerosi elaborati pervenuti per proclamare i vincitori che si aggiudicheranno il ricco montepremi.

La premiazione e la mostra degli elaborati sono effettuate in concomitanza della "Giornata dello Sport, della Cultura e della Solidarietà" promossa dal LIONS Club Val Calepio e Val Cavallina unitamente a SBS (Special Bergamo Sport) e Anmic.

La giornata prevede anche un'esibizione degli atleti disabili della SBS che daranno dimostrazione degli alti livelli che si possono raggiungere con l'allenamento e la volontà in attività sportive che sembrerebbero accessibili solo ad atleti normodotati.

A conclusione della manifestazione il tenore Fabio Valenti e il coro femminile "Quinta voce" presenteranno un saggio del loro repertorio.

Per tutti, appuntamento il 10 Aprile 2011 al Palazzetto dello Sport di Grumello del Monte (il programma dettagliato e gli orari verranno comunicati a mezzo stampa).

emmegi

Lombarda ceramiche s.p.a.
www.lombardaceramiche.com
OLTRE 3.800 mq DI ESPOSIZIONE TOTALE
GRUMELLO DEL MONTE (BG)
035.830066
Via Nembrini, 63 fax 035.833390
A 300 mt dal casello autostradale
LS Lombarda serramenti
LB Lombarda bagno
MONGODI Pavimenti - Rivestimenti dal 1960
LTS Lombarda TECNO SYSTEM
LiS Lombarda IRON STEEL
interior arredamenti
PROJECT SERVICE

- PAVIMENTI
- RIVESTIMENTI
- PARQUETS
- CUCINE COMPONIBILI E IN MURATURA
- VETRATE ARTISTICHE
- PIETRA RICOSTRUITA
- PAVIMENTI SOPRAELEVATI
- ARREDOBAGNO
- VASCHE IDRO
- BOX DOCCIA
- SAUNE
- BAGNI TURCHI
- SANITARI
- RUBINETTERIE
ORARIO DI APERTURA SALA MOSTRA
lunedì: 14.00-19.00
da martedì a venerdì: 8.30-12.00 • 14.00-19.00
sabato: 8.30-12.00 • 14.30-18.00



Il dopo di noi: futuro a rischio per il disabile dopo la morte dei genitori

È probabile che molte delle persone che ci leggono non sappiano cosa indichi e a cosa ci si riferisca con l' espressione **"dopo di noi".** Si tratta in realtà di un problema che le famiglie con disabili e persone non autonome a carico si pongono ogni giorno ,automaticamente, via via che gli anni scorrono. "**Chi si occuperà di mio figlio dopo di noi?"** è una domanda lacerante per coloro ai quali viene rivolta, ma soprattutto angosciante e spinosa per i familiari coinvolti negli affetti più cari, tanto più spinosa quanto più alto è il grado di disabilità di chi rimane solo e più precarie sono le sue condizioni economiche. Domanda peraltro aperta a soluzioni differenziate per la peculiarità dei singoli casi, ma non insormontabile crediamo, se pubblico e privato decidono di metterci mano insieme, seriamente.

È una domanda che nasce in modo spontaneo ed inevitabile in un genitore che ha un figlio con disabilità o una persona che non è in grado di badare a sé. Ed è comprensibile che all'avvicinarsi di un'età avanzata, si chieda: "Ma dopo di me, chi se ne occuperà?".

Ce la siamo spesso sentita rivolgere anche noi dell'Anmic di Bergamo in Convegni ed incontri con i familiari. Stanchi di non vedere mai niente muoversi, nel 2007 abbiamo deciso di dar vita a Villa Mia, un'iniziativa nostra, ubicata a Torre Boldone. Questa casa-famiglia, gestita dalla Cooperativa Servizi dell'Isola, collocata in una zona quieta seppure vicina alla città, con un parco che la circonda, ospita oggi circa dodici disabili e rappresenta una piccola, ma concreta risposta a questo grande tema.

Di recente uno Studio della Fondazione Cariplo, collegato ad un approfondito rapporto di Ricerca dal titolo: **"Oltre le famiglie: strumenti per l'autonomia dei disabili",** ha messo sotto osservazione 40 Comuni della Lombardia e le loro politiche pubbliche a sostegno dei disabili.

Ne è emerso un quadro particolarmente disomogeneo, un'ampia difformità nelle politiche di assistenza e delle regole di accesso ai servizi, con differenze fra Comuni anche notevoli: un'ora di assistenza domiciliare, in media 13,5 euro, può balzare da 6,5 in un Comune a 18,5 euro in un altro. I 40 Comuni analizzati presentano inoltre procedure per la valutazione economica (Isee) e per le forme di compartecipazione al costo dei servizi dei disabili molto diversificate le une dalle altre. Affiora un sistema di protezione molto variabile e una dimensione della solidarietà collettiva iniqua, che fra l'altro si traduce in profonde differenze nei costi applicati.

Ogni Comune ha la sua strategia ed ogni strategia il suo peso economico. Fin qui i servizi. Lo Studio però analizza anche gli atteggiamenti delle famiglie rispetto al problema, sottolineando come siano in aumento quelle che decidono di stipulare polizze e assicurazioni per garantire un futuro ai propri figli.

Il peso maggiore resta quasi sempre sulle spalle della famiglia. Il dopo di noi coinvolge nella sua progettazione molteplici aspetti, in primis quello residenziale, legati non solo al tipo e alla gravità dell'handicap del disabile, ma anche alle disponibilità economiche e patrimoniali del nucleo familiare: di quale risorse potrà usufruire, chi continuerà ad occuparsi di lui, dove e con chi abiterà e in quale situazione.

Ogni caso è un caso a sé. Talvolta succede che i familiari si dicano preoccupati, ma non vedano il problema come immediato. Diventa allora necessario trovare delle chiavi di accesso al dopo di noi, verso il quale l'atteggiamento spesso è quello di rimandare.

L'altro aspetto, oggi nuovo rispetto ad al passato, è di tipo culturale: tempo fa il dopo di noi non era così sentito in quanto c'erano gli Istituti, talora veri e propri centri di reclusione forzata.

Un disabile entrava lì e lì spesso finiva la faccenda. Oggi un familiare, che ha dapprima promosso e voluto l'inserimento del figlio a scuola, che ha cercato in seguito delle soluzioni concrete anche rispetto all'inserimento all'interno di esperienze lavorative e riabilitative e dei servizi, non può più accettare, evidentemente, di non avere risposte precise e rassicuranti sul futuro del figlio disabile.

Tuttora scarse sono comunque le azioni collettive di solidarietà fra familiari. Ad oggi emerge chiaramente che non esiste "un'entità di riferimento" di cui si possano fidare per indirizzare il risparmio ed affidarvi il loro patrimonio. Prima si lasciava tutto al parroco o al Comune, sapendo che loro avrebbero provveduto al bene del proprio figlio, ci si fidava oppure si lasciava all'Istituto in cui il figlio stava crescendo o in cui aveva trascorso parte della propria vita. Oggi non ci si fida più di nessuno.

Ed allora alla fine succede che, mentre la famiglia benestante si arrangia in qualche modo, comprando magari una bella casa in Riviera e sperando che il figlio lì vi possa vivere con l'aiuto di una badante, le famiglie più povere cerchino di aggregarsi e le famiglie "profetiche" facciano le Fondazioni di partecipazione,più dotate di risorse economiche e culturali, impegnandosi in prima persona nello sviluppo di servizi e idee progettuali .

L'aggregazione delle famiglie meno abbienti si traduce invece nel "mettersi insieme per affrontare un bisogno e per aumentare il volume della voce" nei confronti delle Istituzioni disattente, con l'obiettivo di trovare una casa al figlio o una Cooperativa che gestisca i servizi a lui dedicati.

Quale può essere la soluzione allora? Secondo Fondazione Cariplo, e anche per noi, può essere il frutto della triangolazione e della collaborazione tra pubblico, privato e privato sociale. Gran parte delle 800 famiglie prese a campione pensa che la soluzione ottimale per garantire al figlio un futuro dopo di loro sia rivolgersi a "gestori di servizi specializzati". Gli orientamenti economici poi sono sempre gli stessi: lasciare un tesoretto in eredità o, al contrario, lasciare poche risorse per potere beneficiare al massimo dell'aiuto pubblico.

Una delle azioni più interessanti intraprese per sostenere il "dopo" e il "durante noi" riguarda lo sviluppo di quelle che vengono normalmente definite "palestre di autonomia".

Si tratta di servizi che intendono avviare le persone con disabilità a una vita autonoma sviluppando capacità e competenze per quando dovranno fare a meno (per scelta o necessità) degli aiuti familiari, come cucinare, ordinare il proprio ambiente di vita, gestire un budget domestico e così via. Le persone con disabilità trascorrono a piccoli gruppi dei brevi periodi (anche solo un fine settimana) in appartamenti di civile abitazione seguiti da operatori e volontari. Queste risposte coinvolgono generalmente un numero molto limitato di persone con lieve o moderata disabilità e richiedono una consapevolezza da parte dei familiari circa l'importanza del "durante noi" sia come valore in sé, sia in preparazione al "dopo di noi".

Nel caso di una persona gravemente disabile, la perdita di un genitore comporta, oltre al trauma affettivo, il venir meno di una capacità di produrre reddito, erogare prestazioni informali di cura, gestire le risorse finanziarie e coordinare forme di assistenza formale ed informale

La perdita di entrambi i genitori assume una gravità ancora più grande, con risvolti economici ed organizzativi molto più complessi. Da ciò può derivare una speciale esigenza di assicurare non tanto il rischio di morte di ciascun genitore, ma soprattutto quello che entrambi i genitori muoiano.

La sfida ora consiste nel creare un nuovo livello di welfare. Occorre mettere a punto nuove formule assicurative che possano garantire con più certezza il futuro del disabile, come quelle dette a doppia testa, cioè impostate su entrambi i genitori. Ed in questo caso il terzo Settore, le organizzazioni non profit, potrebbero giocare un ruolo da mediatore e anche da promotore progettuale fra le parti.

Cari amici, il tema è particolarmente importante e complesso nello stesso tempo. Certamente non abbiamo la pretesa, in un breve articolo come questo, di sviscerarlo in modo completo. Per ora ci basta averlo riproposto alla Vostra attenzione. Ne riparleremo ancora, magari sollecitati da qualche lettore che lo vive in prima persona, consapevoli che le soluzioni passano certamente attraverso ricerche e studi approfonditi come quello della Cariplo, ma soprattutto dalla presa di coscienza che il pubblico ed il privato se ne facciano carico con una coraggiosa progettualità, insieme e in modo solidale.

Ferruccio Bonetti

Una giornata per non dimenticare

IL 27 Gennaio si è celebrato "Il giorno della Memoria" per non dimenticare gli orrori che l'uomo può compiere nei confronti dei propri simili nel nome di ideologie deliranti.
Certamente il pensiero si rivolge ai campi di sterminio nei quali trovarono la morte milioni di esseri umani. A chi pensa che tutto ciò appartenga al passato remoto, dobbiamo ricordare le "pulizie etniche" più recenti nei territori della ex Jugoslavia, le lotte fratricide tra fazioni in Iraq, le guerre tribali nei Paesi Africani, le persecuzioni religiose, ... tanto per citarne alcune: ogni scusa è buona per identificare "il diverso" di turno da perseguitare.
Intolleranza, discriminazione, razzismo, persecuzione sono fenomeni che non nascono all'improvviso, ma si sviluppano per l'indifferenza della massa della popolazione.
Quante volte episodi marginali, ma che contengono i semi della discriminazione, sono stati giudicati con benevola tolleranza bollandoli come "ragazzate" o "goliardate"?
Bisogna essere sempre vigili perché i rigurgiti del razzismo sono sempre in agguato, specie nei momenti delle grandi crisi in cui si vuole trovare il capro espiatorio cui addossare le colpe e su cui sfogare le proprie frustrazioni, sviando l'attenzione dai problemi reali.
Nei campi di sterminio, insieme ai milioni e ebrei, hanno trovato le morte altri milioni di "diversi", in particolare vogliamo ricordare gli invalidi che sono stati sterminati perché giudicati un "costo" per la società degli "eletti".
Pochi sanno che nel 1938, con la soppressione "pietosa" di un bambino di nazionalità tedesca, prese il via Aktion T4, il programma nazista di eugenetica per sopprimere o sterilizzare le persone affette da malattie genetiche inguaribili o da più o meno gravi malformazioni fisiche.
Il regime nazista preparò l'opinione pubblica attraverso un oculato e mirato programma propagandistico con opuscoli, poster e film dove si mostravano i costi di mantenimento degli istituti di ricovero e cura dei malati incurabili.
Da alcuni anni il 10 febbraio, si celebra in Italia anche il "Giorno del ricordo" in memoria di quanti vennero gettati nelle "foibe" negli anni quaranta sul finire della seconda guerra mondiale dalle truppe partigiane del maresciallo Tito che avevano occupato la zona del Carso e dell'Istria.
Fu un insieme di pulizia etnica e di rappresaglia politica che prese di mira soprattutto le popolazioni di origine italiana. Tribunali improvvisati, dopo processi sommari, somministravano condanne ad appartenenti al partito fascista e a personaggi che, a torto o a ragione, potevano intralciare il progetto di instaurazione di uno stato comunista in quell'area (come poi avvenne nella ex Jugoslavia).
Il "Giorno del ricordo" rinnova la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale che è durata fino al trattato di Osimo del 1975.
Le più recenti vicende dell'ex Jugoslavia ci ricordano duramente come i termini di razzismo e pulizia etnica possono ritornare tristemente di attualità.
L'importanza del "Giorno della Memoria" e del "Giorno del ricordo" servono proprio per ricordarci quello che è successo e ci invitano a riflettere sui modi e le cause che hanno portato a questi comportamenti criminali.
Occorre ricordare gli errori (e gli orrori) del passato perché non si ripetano mai più.

mg



Manifesto del 1938 che recita: "60000 Reichsmark è ciò che questa persona che soffre di una malattia ereditaria costa alla comunità del popolo durante la sua vita. Compagno, è anche il tuo denaro. Leggi Neues Volk la rivista mensile della presidenza per la politica razziale del NSDAP (Partito nazista, ndr)".

NON ASPETTARE, *se non l'hai ancora fatto,*
RINNOVA *la* **TESSERA** *per il* **2011**

Incontro formativo organizzato dalla Provincia di Bergamo - Settore Politiche Sociali e Salute

essere fratelli e sorelle di persone con disabilità

Mercoledì 26 Gennaio ha avuto luogo, presso l'Azienda Bergamasca Formazione (A.B.F.) di Bergamo in Via Monte Gleno, un interessante incontro formativo dal titolo Essere fratelli e sorelle di persone con disabilità.
Sono stati presentati i dati emersi da una duplice indagine (questionari e focus groups) che ha avuto come oggetto di studio non la persona disabile, né i genitori (figure, nonostante ciò molto importanti), ma i Siblings, ovvero i fratelli e le sorelle di persone con disabilità.
Erano presenti l'Assessore alle Politiche Sociali e Salute, Domenico Belloli, il rappresentante del Coordinamento Bergamasco per l'Integrazione, Sauro Plebani, ha moderato l'incontro il Funzionario Settore Politiche Sociali e Salute, Fiorenza Bandini.
Omar Piazza, rappresentante di Confcooperative e Federsolidarietà, nel suo discorso ha ricordato la recente Convenzione ONU del 2007 (Diritti delle persone con disabilità) e ha sottolineato la maggiore efficacia di interventi coordinati da una rete di servizi (enti locali, cooperative e famiglia) affermando, in tal modo, il principio della "progettazione universale" riportato proprio nella Convenzione all'articolo 2, ultimo comma che recita: "Per progettazione universale" si intende la progettazione di prodotti, strutture, programmi e servizi utilizzabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate. La "progettazione universale" non esclude dispositivi di sostegno per particolari gruppi di persone con disabilità ove siano necessari".
L'intervento di introduzione allo studio è stato curato da Simona Colpani, pedagogista, seguita da una breve parentesi di Paolo Cosi, rappresentante del Comitato Siblings Onlus. Chi avrebbe meglio potuto spiegare, con pacatezza e semplicità, i meccanismi che si attuano quando i Siblings si incontrano virtualmente nella mailing-list?
È in queste occasioni che dopo aver dovuto "sopire rabbia e frustrazioni" i fratelli e le sorelle di tutta Italia si esprimono con genuina sincerità, talvolta anche accendendo i toni, scoprendo che i problemi di Tizio di Palermo sono i medesimi di Caio di Bolzano e instaurando una relazione complice e fruttuosa per la crescita della persona con disabilità e del "fratello".
L'ultimo intervento è stato aperto da una bravissima coppia di attori (Briozzo e Carnelos) che hanno ridato vita a frasi inedite emerse e registrate nel corso dei focus groups.
Le esperte del centro Isadora Duncan, Maria Teresa Heredia e Paola Bizozzero, hanno lavorato per due anni alla raccolta e all'analisi di materiale prezioso facendone un'interessante rielaborazione: "un tentativo di dare voce, costruire trame narrative, articoli, esperienze".
La prima fase del lavoro è stata la distribuzione di un questionario ad hoc per indagare aspetti ritenuti rilevanti nella bibliografia dell'esperienza di Sibling. I dati, raccolti con 174 questionari, sono rappresentativi degli ambiti di Bergamo, Dalmine, Seriate, Grumello del Monte, Media Valle Seriana, Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve.
L'analisi dei dati raccolti, ha confermato ancora una volta ciò che era già noto: la maggior parte delle persone disabili vive ancora nella famiglia d'origine (43%), è principalmente la madre la figura che si occupa del figlio disabile (cifra vicina all'80%), ma è interessante notare che dopo il padre (39%) è il Sibling che si prende cura del fratello o della sorella, con una percentuale del 67% per le sorelle e del 33% dei fratelli.
È possibile leggere nelle anticipazioni allo studio del novembre 2009: "Dunque fratelli e sorelle costituiscono una risorsa fondamentale nella gestione sociale della disabilità, risorsa che diventa particolarmente importante nel momento in cui le capacità di accudimento dei genitori vengono meno." A tal proposito alla domanda "se chi si occupa di tuo fratello/sorella non potesse più farlo, chi se ne farebbe carico?" più del 60% risponde "io", anche se non mancano risposte agli item "istituzione, ente pubblico" e "altro" che include probabilmente il ricorso a badanti.
Alla domanda di come si è venuti a conoscenza delle diagnosi riguardante il fratello o la sorella, il 54% ha risposto "siamo cresciuti insieme, era evidente" e il 15% "ho capito da solo".
Per commentare questo dato, Heredia e Bizozzero hanno coniato l'espressione: "comunicazione naturale della diagnosi", cioè avvertire la presenza di qualcosa di inspiegabile (un bambino non conosce il termine diagnosi), ma che fa capire che "è un rapporto diverso da un rapporto tra fratelli normodotati".
La seconda fase della ricerca ha utilizzato i dati raccolti come spunto di discussione e confronto nei nove incontri condotti utilizzando la metodologia del focus group dai quali emerge che "L'esperienza fraterna dei Siblings si iscrive in una dimensione di complessità sistemico-relazionale, di posizionamenti vari all'interno del sistema di riferimento del contesto familiare, sociale e culturale di appartenenza, di vissuto, di esperienza e di elaborazione. Ogni frase da noi raccolta contiene i vissuti, le esperienze, le situazioni di vita e le implicazioni contenute nella relazione fraterna tra i Siblings e i loro fratelli o sorelle con disabilità."
Quattro principalmente i temi emersi all'interno del lavoro di focus group.
L'identità personale, familiare e sociale dei Siblings: io, noi, gli Altri: il Sibling ha ottima relazione con il fratello/sorella, ma l'impatto destabilizzante è con il mondo esterno che non accetta o vuole evitare la disabilità.
Le caratteristiche della relazione fraterna e familiare: a livello fraterno si rileva un'ambivalenza tra l'amore e la pesantezza, a livello familiare i figli cercano di comprendere i gesti dei genitori anche se portano a "gelosia" dovuta alle maggiori attenzioni al "debole" della famiglia, ma tiene conto anche del senso del dovere dei figli: "Dovevamo dimostrare di essere sempre i migliori".
Gli aspetti del vissuto emotivo e affettivo, legati al punto precedente.
Le implicazioni nei progetti di vita: la domanda che ci si pone è "Ho fatto questa scelta perché c'è mio fratello?".
Concludendo, l'incontro porta con sé una serie di aspettative per un futuro migliore per le persone con disabilità e le loro famiglie non solo per estendere il raggio della conoscenza della disabilità, bensì per modificare il punto di vista ancora radicato nel nostro Paese legato a pregiudizi e discriminazioni.

Paola Palazzi



10 anni dell'Associazione NOI

In occasione del decennale della propria fondazione (2001-2011), l'Associazione "NOI insieme per i diabetici insulinodipendenti" ha organizzato un fitto calendario di iniziative. A cominciare dalle serate a tema del giovedì, durante le quali alcuni esperti dei diversi settori rispondono alle domande sui vari aspetti della gestione del diabete.
Una prima serie di incontri ha come sede il Centro del Bambino e della Famiglia a Longuelo (Bergamo) in via S. Martino della Pigrizia n. 52, all'incrocio con via Strada Vecchia.
Il primo incontro si è tenuto il 13 Gennaio a cura del Dr. Luigi Gargantini, Direttore dell'U.O. di Pediatria dell'Ospedale di Treviglio, che ha affrontato il tema "La gestione delle malattie intercorrenti nel diabete di tipo 1 in età pediatrica".
"La famiglia di un bambino o un ragazzo con il *diabete* affronterà sicuramente, e più di una volta, la 'sfida' di una malattia intercorrente. Se ha un equilibrio glicemico buono, o anche solo discreto, il paziente non ha più probabilità di altri di sviluppare le classiche patologie dell'età pediatrica. Al contrario, un cattivo controllo è associato a deficit di difese immunitarie e in generale a una maggiore frequenza di infezioni batteriche o virali. Sottovalutata o mal gestita, la malattia intercorrente è la causa principale se non l'unica (almeno nel nostro paese), di *chetoacidosi* in età pediatrica dopo l'esordio. Sopravvalutata, è causa di ricorsi inappropriati al pronto soccorso o alla guardia medica. La 'corsa in ospedale' per una semplice febbre o una malattia infettiva ha un effetto psicologico negativo sulla autostima della famiglia e sull'immagine che il paziente sta costruendo di sé e della sua patologia. Viceversa, essere capaci di gestire la sfida rafforza la sensazione di 'empowerment', come si dice ora, nei confronti del diabete. Come trasformare in una opportunità la sfida (e il rischio) rappresentato dalla malattia intercorrente? La risposta è: attraverso l'informazione".
Il Dr. Giuseppe Lepore. U.O. Di Diabetologia degli Ospedali Riuniti di Bergamo, il 10 Marzo parlerà dei "Microinfusori e sensori glicemici: istruzioni per l'uso".
"I microinfusori suscitano sempre grande interesse ma anche molti interrogativi. A quali tipologie di pazienti viene proposto il microinfusore? La flessibilità offerta dal microinfusore si traduce veramente in una migliore glicemia e in una maggiore qualità della vita? Il microinfusore può aiutare adolescenti 'ribelli' e in difficoltà nell'accettare il diabete? Per quali ragioni il passaggio alla terapia con microinfusore corrisponde quasi sempre a una netta riduzione nelle dosi giornaliere di insulina? Come evitare che col tempo questo effetto si riduca? Che sensazione si prova ad essere continuamente "attaccati ad una macchina"? Oggi poi la terapia "meccanica" del diabete si è arricchita delle nuove potenzialità offerte dai sistemi di rilevazione continua in tempo reale della glicemia. Ma come funzionano? Sono affidabili? Posso smettere di "bucarmi" i polpastrelli? Per quanto tempo li devo utilizzare perché il controllo glicemico ne tragga giovamento?
A queste e ad altre domande risponde uno dei massimi esperti di tecnologia e diabete".
Nell'incontro del 12 Maggio, il Cav. Giovanni Manzoni, presidente dell'Anmic di Bergamo, tratterà il delicato tema "Legislazione e diabete: i diritti della persona con diabete".
"Sono numerose le questioni che quotidianamente si pongono in tema di diritti delle persone con diabete.
Diritto all'inserimento nelle liste per la collocazione obbligatoria, elevazione nei limiti di età nei concorsi pubblici, diritto ad ottenere mansioni compatibili con l'infermità invalidante, maggiori garanzie per la conservazione del posto, eventuale diritto ad alcune forme di sovvenzionamento, diritto per i parenti a particolari agevolazioni per permettere l'assistenza al paziente. E ancora: quali sono le norme che regolano il rinnovo della patente?
Accanto a queste questioni se ne pongono altre di estremo interesse, anche sul piano psicologico: la persona con il diabete, se ben controllato, non è un invalido; l'invalidità, se da un lato può facilitare l'accesso preferenziale a certi posti di lavoro, dall'altro può rappresentare un ostacolo all'assunzione o a determinate carriere; la maggior parte delle associazioni sul diabete da anni lottano contro una visione del diabete come malattia invalidante. Ci aiuta a districarci tra queste complesse questioni un amico dell'associazione e un vero esperto in materia".



NOI insieme per i diabetici insulinodipendenti
via Autostrada, 3 - 24126 Bergamo
Cell. 333 8186365 - fax 035 511897
www.noidiabetici.it

Associazione
Nazionale
Mutilati
e Invalidi Civili

Comitato provinciale di Bergamo

Dichiarazione Redditi 2010

DICHIARAZIONE REDDITI 2010

Gentile Associato,

è passato velocemente un altro anno ed è già ora di pensare alla dichiarazione dei redditi per l'anno 2010.
Quest'anno l'ANMIC ha compiuto un notevole sforzo per essere al passo con i tempi e per offrirti un servizio sempre migliore. Riparte quindi la **campagna fiscale**, per

Modello 730 - Unico - ICI

A partire **dal 21 MARZO** iniziano gli appuntamenti, chiama in Sede allo 035/315339, (Bergamo, Via Autostrada 3) e prenota il consulente fiscale per fare la tua dichiarazione dei redditi.
Ci piace ricordarti che In sede funziona anche il servizio per gli adempimenti:

Isee - Red- Detrazioni

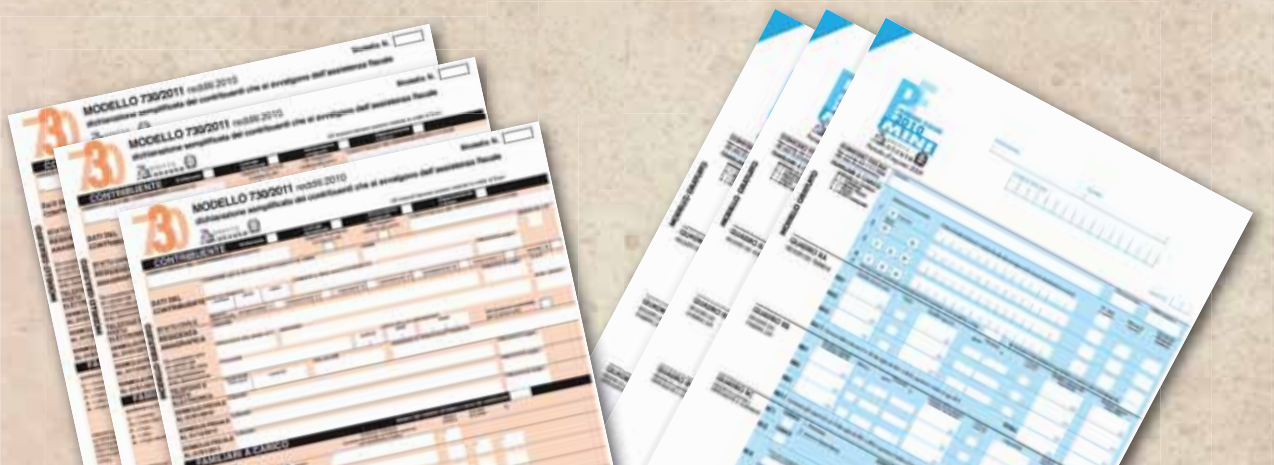
Prestazioni sociali Inps
ICRIC-ICLAV-ACCAS/PS *(novità 2011)*

Ti saremo inoltre grati se vorrai continuare a destinare il tuo

5 per mille all'Anmic di Bergamo,

indicando nel modello Cud o nella dichiarazione dei redditi il nostro codice fiscale:

95004150165



DICHIARAZIONE REDDITI 2010

DOCUMENTI NECESSARI PER LA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Per facilitarti ed aiutarci ad essere più efficienti quando ti presenterai all'appuntamento, ti riportiamo di seguito un promemoria dei documenti necessari:

- **Fotocopia Carta identità**.
- **Codice fiscale** proprio, del coniuge (anche se non a carico) e dei familiari a carico.
- Certificato comprovante stato di **portatore handicap-invalidità** (L. 104/1992) proprio o dei familiari a carico.
- **Dichiarazione dei redditi anno precedente** (730 o Unico) ed eventuali dichiarazioni integrative.
- Mod. **F24** relativi al pagamento saldi imposte e tasse anno 2009 ed acconti 2010

REDDITI ANNO 2010

- Mod. **CUD** per lavoratori dipendenti e pensionati, lavoratori a progetto, collaboratori coordinati e continuativi, per indennità percepite per cessazione rapporti di lavoro, indennità di disoccupazione, cassa integrazione, malattia, mobilità, maternità a carico INPS, infortunio a carico INAIL.
- Documentazione relativa a pensioni estere percepite nel 2010.
- Ricevute per compensi di **prestazioni occasionali** o documenti attestanti **altri redditi** percepiti.

PATRIMIONIO IMMOBILIARE (TERRENI e FABBRICATI)

- Atto notarile di compravendita per acquisto, divisione, vendita di fabbricati e terreni o visure catastali aggiornate al 2010.
- Atto di successione in caso di eredità.
- Contratti di affitto di terreni e fabbricati con relativa registrazione.
- Quietanza di versamento ICI pagata nel 2010 con relativo calcolo applicato per ogni singolo immobile.

SPESE DETRAIBILI SOSTENUTE NEL 2010

- SPESE MEDICHE: generiche, specialistiche, farmaceutiche (anche omeopatici e parafarmaci ad esclusione di integratori alimentari) comprovate da fatture, ricevute o da scontrino fiscale "parlante" ...
  N.B. Per protesi sanitarie, cure termali, dietista è richiesta obbligatoriamente la prescrizione medica.
- SPESE VETERINARIE: spese farmaceutiche o del veterinario (limite massimo € 387,34) comprovate da fatture, ricevute, quietanze di pagamento o scontrini farmaceutici sostenute nell'anno 2010.
- SPESE PER MEZZI DI DEMBULAZIONE E PER SUSSIDI TECNICI INFORMATICI PER PORTATORI DI HANDICAP: compresi gli automezzi per soggetti con impedite capacità motorie, non vedenti e portatori di handicap psichico; portare certificazione relativa al riconoscimento dell'handicap (legge 104/92) e le fatture e/o le ricevute fiscali relative alle spese sostenute nell'anno 2010 intestate al portatore di handicap o al familiare che ha sostenuto la spesa.
- SPESE: per cani guida dei non vedenti e di interpretariato per sordomuti riconosciuti ai sensi della legge 381/70 sostenute nell'anno 2010.
- SPESE FUNEBRI: fattura/ricevute attestante onere sostenuto nel 2010 (importo massimo € 1.549,37).
- SPESE PER EROGAZIONI LIBERALI: a favore di istituzioni religiose, associazioni sportive dilettantistiche, partiti politici, Società di Mutuo Soccorso o associazioni promozione sociale. Portare ricevuta rilasciata dall'associazione o ente interessato più ricevuta del versamento effettuato nell'anno 2010.
- SPESE PER ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE: allegare certificato medico per certificare lo stato di non autosufficienza, la documentazione sulle spese sostenute che può consistere anche in una ricevuta debitamente firmata rilasciata dall'addetto all'assistenza che deve contenere gli estremi anagrafici e il codice fiscale del soggetto che effettua il pagamento e di quello che presta l'assistenza. Se la spesa è sostenuta in favore di un familiare - anche non a carico - nella

ricevuta devono essere indicati anche gli estremi anagrafici e il codice fiscale di quest'ultimo. La detrazione spetta anche se resa da una casa di cura o riposo. Il limite massimo è di € 2.100.

- SPESE PER RETTE DEGLI ASILI NIDO: limite di spesa consentito € 632,00 al 19% per ogni figlio.
- TASSE SCOLASTICHE scuole medie superiori, università, specializzazione se pubbliche; se private è necessario produrre l'equivalente dovuto per la stessa tipologia di scuola pubblica.
- SPESE PER ATTIVITA' SPORTIVE PRATICATE DAI RAGAZZI Fino ad un massimo di € 210 per ogni figlio tra i 5 e i 18 anni.
- ASSICURAZIONI VITA E INFORTUNI: portare contratto originario di stipula della polizza e attestazione premio pagato nel 2010. Si precisa che sulle ricevute delle assicurazioni deve essere specificata la quota detraibile ai fini delle imposte, in mancanza occorre avere una dichiarazione della compagnia di assicurazione, lo steso dicasi per le polizze vita/miste stipulate dopo l'anno 2000.
- SPESE per ACQUISTO di FRIGORIFERI CLASSE A+, CONGELATORI e loro combinazioni: allegare fattura o "scontrino parlante" recante i propri dati identificativi, la data di acquisto e la classe energetica dell' elettrodomestico non inferiore ad A+ nonché autocertificazione attestante la tipologia dell' apparecchio sostituito..
- INTERESSI PASSIVI SU MUTUI: la detrazione (dal 2008 l' importo massimo è stato innalzato ad euro 4.000,00) spetta al contribuente acquirente ed intestatario del contratto di mutuo.
  - Mutui ipotecari stipulati per acquisto **abitazione principale** (allegare copia contratti di acquisto e di mutuo, quietanza di pagamento per oneri accessori - es. onorario del notaio per stipula contratto di mutuo, commissione spettante agli istituti di credito per attività di intermediazione bancaria, spese di istruttoria e perizia tecnica, oneri fiscali quali iscrizione o cancellazione di ipoteca, l'imposta sostitutiva sul capitale versato, l' imposta catastale, ipotecaria e di registro).
  - Mutui stipulati su **immobili diversi da** quelli utilizzati come **abitazione principale** stipulati entro il 31/12/92.
  - Mutui, anche non ipotecari, stipulati nel **1997** per la **ristrutturazione** .
  - Mutui ipotecari contratti **dal 1998** per la **costruzione** e **ristrutturazione** di fabbricati da adibire ad abitazione principale .
- SPESE INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE solo per l'acquisto dell'abitazione principale e per un massimo di € 1.000,00.

SPESE DEDUCIBILI (SOSTENUTE DEL 2010)

- CONTRIBUTI VOLONTARI versati nel 2010 alla gestione della forma pensionistica obbligatoria (INAIL casalinghe, riscatto anni di laurea, prosecuzione volontaria).
- CONTRIBUTI PREVIDENZIALI e ASSISTENZIALI OBBLIGATORI versati nel 2010 per gli addetti ai servizi domestici ed all' assistenza personale e familiare (colf, badanti, baby-sitter,…)
- CONTRIBUTO S.S.N. per assicurazioni R.C. auto, ciclomotori, ecc. versati nel 2010
- PREMI VOLONTARI VERSATI nel 2010 alle forme pensionistiche complementari ed individuali.
- Versamenti per paesi in via di sviluppo (ONG-ONLUS): portare la ricevuta di versamento del 2010.
- TASSE versate a consorzi obbligatori di BONIFICA nel 2010.
- Assegni corrisposti nel 2010 al coniuge separato con esclusione della quota di mantenimento dei figli.
- Versamenti vari del 2010: a favore di ISTITUZIONI RELIGIOSE, a favore delle ASSOCIAZIONI SPORTIVE dilettantistiche, spese per adozioni internazionali.

DETRAZIONE PER SPESE DI RISTRUTTURAZIONE (36% - 41%)

- Copia del modulo inviato al Centro Operativo di Pescara con copia della raccomandata.
- Copia delle fatture con indicazione del costo di manodopera e copia dei relativi bonifici di pagamento.
- Nel caso di spese sostenute per interventi sulle PARTI COMUNI CONDOMINIALI, la documentazione sopra esposta può essere sostituita da una certificazione rilasciata dall'amministratore di condominio che attesti di aver adempiuto a tutti gli obblighi previsti dalla L. 449/97 e che specifichi:
  - importo della spesa imputabile ai singoli condomini,
  - codice fiscale del condominio.

REDDITI 2010

DETRAZIONE PER RISPARMIO ENERGETICO (55%)

Documentazione da presentare:

- Scheda informativa sugli interventi realizzati trasmessa all' ENEA e relativa ricevuta dell' invio telematico.
- Copia fatture con indicazione del costo di manodopera e copia dei relativi bonifici di pagamento.
- Copia comunicazione di fine lavori (dove obbligatoria).
- Asseverazione di un tecnico abilitato che attesti la rispondenza degli interventi effettuati ai requisiti.
- Attestato di certificazione energetica rilasciata dal tecnico abilitato.
- Nel caso di spese sostenute per interventi sulle PARTI COMUNI CONDOMINIALI, deve essere esibita:
  - la copia della delibera assembleare e la tabella millesimale di ripartizione delle spese.

NOTE

- **TERMINI DI PRESENTAZIONE**: la scadenza del 730/2011 è fissata al 31-05-2011.
- Nel caso di pensionamento o cambio di datore di lavoro nei primi mesi dell'anno 2011, è necessario comunicarlo al momento della consegna dei documenti.
- Per i lavoratori dipendenti: controllare sul CUD la presenza del numero di telefono e del numero di fax dell'azienda, in caso contrario Vi preghiamo di procurarveli presso l'azienda stessa.
- Si raccomanda la verifica dell'obbligo/esonero/convenienza della prestazione della dichiarazione dei redditi a coloro che risultavano esentati gli anni scorsi

Bergamo, 22 febbraio 2011.

Dal mese di gennaio sono a vostra disposizione professionisti ed esperti, anche per appuntamento in sede, per:

Novità

CONSULENZA LOCAZIONE IMMOBILIARE

- Consulenza, stipula e registrazione contratti liberi, transitori e agevolati/convenzionati
- Gestione affitti: memorie, ricevute, solleciti
- Comunicazioni di disdetta, recesso, aggiornamento ISTAT
- Compilazione mod. per imposte di Registro: cessioni, risoluzioni e proroghe
- Scelta del regime fiscale di tassazione (ordinaria o cedolare secca)

Novità

CONSULENZA E PIANIFICAZIONE FAMILIARE

- Diritto di famiglia
- Tutela del patrimonio famigliare (Tax planning)
- Redazione delle dichiarazioni di successione

Con l'assistenza di:

CSA CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI

CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI s.r.l.
24035 CURNO, Via Bergamo 25
tel. 035/614770 - fax 035/618282
e.mail: segreteria@csa1.191.it
c. f. e p.iva: 01838810164
Registro Imprese di Bergamo



l'INPS e l'AUTOTUTELA

Come avere ragione, ma pagare le spese

"A pensar male si fa peccato, ma ci si azzecca quasi sempre".

La finanza pubblica non versa in buone condizioni, i motivi li conosciamo tutti: la crisi, la recessione, gli sperperi, i costi della politica, le ruberie, l'evasione fiscale e ..... i falsi invalidi.
Da sempre l'Anmic denuncia il problema e continuerà a farlo perché questa pratica truffaldina danneggia gli invalidi veri ancor più delle casse statali. Ben vengano quindi i controlli, anche quando possono portare qualche disagio, ma la caccia al falso invalido non deve essere lo strumento per creare scompiglio tra i soggetti più vulnerabili e le loro famiglie.
Questa premessa è necessaria per comprendere anche le ragioni dell'Inps che è stata delegata dal Governo a svolgere un'ampia azione di verifica che però talvolta sfocia in comportamenti "ottusi" che rischiano di essere controproducenti per l'Istituto stesso.
Noi "malignamente" pensiamo che il povero Ente, per non essere travolto dalle nuove pratiche (come se già non avesse di sue!) e, soprattutto, per raggiungere gli obiettivi che il Governo gli ha affidato (ridurre drasticamente le pensioni di invalidità), abbia escogitato un iter che scoraggi le "pretese" degli invalidi, veri o falsi che siano.
Atto primo: rigettare la domanda e costringere il malcapitato ad avviare una causa anche di fronte a richieste palesemente corrette e legittime. Questa mossa è già un fattore discriminante perché davanti all'ipotesi di adire alle vie legali una parte di persone preferisce lasciar perdere pensando che forse è preferibile avere qualche spicciolo in meno che passare notti insonni, anticipare spese, perdere tempo, prendersi arrabbiature e poi magari perdere la causa e pagare le spese legali: "tanto noi invalidi non riusciamo a vincere nei confronti dell'Inps (lo Stato) e del suo stuolo di avvocati!".
Dopo questa prima scrematura, se l'invalido è un proprio un "pignolo rompiscatole", magari perché può contare sull'appoggio e l'assistenza di un'associazione come l'Anmic, l'Ente è costretto a difendersi in giudizio e passare all'Atto secondo.
Qui entra in campo la strategia che mira a contenere i costi per l'Inps in previsione di una sentenza favorevole al ricorrente (la persona invalida), scongiurando la condanna dell'Ente che, di conseguenza, si vedrebbe costretto a pagare le spese processuali oltre a erogare le prestazioni, gli arretrati e gli oneri accessori. Per evitare queste conseguenze, l'Inps, nella fase dibattimentale del processo, adotta la linea dell'autotutela dichiarando "di aver riesaminato la documentazione presentata dal ricorrente e di riconoscere la condivisibilità delle istanze". In pratica è come dichiarasse: "scusate tanto, ma non avevamo esaminato bene la pratica", ma i più maligni (come noi) danno un'interpretazione del tipo "noi ci abbiamo provato, ma ci è andata male".
Bene, il ricorrente vede riconosciuto il proprio diritto, ma deve essere soddisfatto? Secondo noi, mica tanto! Il perché è presto detto: la mancanza di una condanna da parte del giudice comporta la compensazione delle spese processuali tra le parti e quindi il ricorrente, che generalmente non gode di redditi sostanziosi, dovrà sostenere oneri dei quali avrebbe fatto volentieri a meno (visto che era dalla parte della ragione). Ecco perché "A pensar male si fa peccato, ma ci azzecca quasi sempre".
All'Inps questo tipo di impostazione costa poco o nulla, ma l'effetto deterrente è garantito. Chi mai intraprenderà infatti un'azione legale quando, nella migliore ipotesi, oltre ad un ritardo nelle erogazioni delle prestazioni si dovrà accollare una spesa non indifferente per veder riconosciuto un diritto?
La fiducia del cittadino nello Stato si conquista giorno dopo giorno anche attraverso un comportamento corretto dei suoi Enti, in questo caso l'Inps, che deve essere lineare e trasparente, tale da non far sorgere minimamente il dubbio che si stiano usando metodi da "furbetti" che mal si addicono ad una pubblica Istituzione.
Un caso simile si è verificato di recente a Bergamo ad un nostro iscritto e l'Anmic, attraverso i propri legali, lo sta assistendo nel ricorso avviato per ottenere dall'Inps il rimborso delle spese sostenute fatto per ottenere per avviare una causa che proprio non aveva motivo di essere intrapresa.

m.g.

VISITATE IL NOSTRO SITO
www.anmicbergamo.org



AEROPORTO DI ORIO AL SERIO

Assistenza ai viaggiatori disabili

Per le nuove generazioni, la presenza di un aeroporto a Bergamo è un fatto "normale", anzi risulta inconcepibile come in passato se ne sia potuto fare a meno. A Orio al Serio già prima dell'inizio della seconda Guerra Mondiale c'era un importante aeroporto militare che è rimasto attivo fino agli anni sessanta. La storia dell'Aeroporto Civile di Orio al Serio è iniziata nel 1949 quando istituti bancari, gruppi commerciali ed enti locali, costituirono un comitato per dotare la provincia di Bergamo di un aeroporto civile.

Nel 1970 venne costituita la SACBO, Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio, e il 21 marzo 1972 l'attività civile venne inaugurata con il primo volo di linea Bergamo - Roma

Dopo un avvio con immancabili alti e bassi, Orio ha continuato a migliorare le proprie strutture e la propria organizzazione tanto da ottenere la certificazione Iso 9001 nel 2001.

L'arrivo delle compagnie low cost, Ryanair in testa, ha definitivamente sancito il successo della struttura che è collocata in un'area strategica sia per la densità abitativa che per la presenza di numerosissime aziende.

In pochi anni Orio al Serio è diventato il 4° scalo italiano per numero dei passeggeri ed il 3° per volume di merci trasportate.



Nel 2010 sono transitati 7.677.224 passeggeri, con un aumento del 7,3% sul 2009, nonostante il blocco dei



voli a causa della nube formatasi a seguito dell'eruzione del vulcano islandese. E' come se ogni anno tutta la popolazione di Londra passasse da Orio, o se preferiamo come se ogni giorno tutti gli abitanti (ma proprio tutti) di Nembro e di Martinengo si recassero in aeroporto! Questo esodo senza fine necessita di una serie di servizi perché il transito sia confortevole e il più breve possibile, fatti salvi i ritardi dei voli non imputabili a inefficienze aeroportuali.

Un esercito di circa 3000 addetti lavora incessantemente 24 ore su 24, 7 giorni su 7, per fare in modo che tutto si svolga nel migliore dei modi.

E' ovvio che tra i passeggeri ve ne sia un certo numero con problemi di deambulazione, sono una "piccola" percentuale, ma in termini assoluti si tratta di una quantità non indifferente, ben 17.500 nel corso del 2010, di questi oltre 10.000 non erano in grado di salire e scendere le scale dell'aereo, 4.047 non potevano deambulare in alcun modo e 5 passeggeri erano in barella.

L'assistenza di questi particolari viaggiatori comporta una precisa programmazione per evitare contrattempi e, in casi estremi, anche la perdita del volo.

Il Reg. CE 1107/06 ha introdotto procedure di assistenza dedicate ai Passeggeri a Ridotta Mobilità (PRM), stabilendo che il passeggero deve informare la compagnia aerea al momento della prenotazione del volo, ciononostante lo scorso anno ben 5.766 (il 33% !) di questi passeggeri non hanno segnalato per tempo la propria condizione creando i presupposti per gli inevitabili contrattempi.

L'assistenza è un diritto del viaggiatore disabile, ma è un suo dovere richiedere l'assistenza nei tempi e nei modi indicati dalle autorità.

Nel caso in cui il passeggero sia impossibilitato a segnalare la necessità di assistenza speciale al momento della prenotazione (per esempio a causa di problemi sorti successivamente), la compagnia aerea deve essere contattata non appena possibile o almeno 48 ore prima del viaggio.

La compagnia aerea trasmetterà, con preavviso di 36 ore rispetto all'orario di partenza, la richiesta di assistenza ai gestori degli aeroporti di transito.

All'aeroporto di Orio l'attenzione alle esigenze dei passeggeri con disabilità inizia ancor prima dell'ingresso nell'aerostazione vera e propria, infatti è possibile richiedere l'assistenza del personale, utilizzando i videocitofoni situati e segnalati da appositi cartelli che si trovano presso:

- ingresso aerostazione partenze;
- ingresso arrivi;
- parcheggi a sosta breve di fronte all'aerostazione.

Gli addetti si prendono cura del passeggero e lo accompagnano nella fase di accettazione e transito attraverso i filtri di sicurezza.

Espletate queste formalità, in attesa dell'imbarco, è possibile sostare nella "Sala Amica", il cui accesso deve essere richiesto alla compagnia aerea contestualmente alla prenotazione del volo.

Tutta l'area aeroportuale è stata realizzata senza barriere architettoniche in modo che tutti possano muoversi con facilità per accedere ai diversi servizi.

Alle vetture dei passeggeri, munite del contrassegno "parcheggio disabili" sono riservati numerosi posti auto contrassegnati dall'apposita segnaletica presso il parcheggio Terminal. I posti gratuiti sono unicamente quelli situati nel parcheggio scoperto.

Per ottenere l'esenzione dal pagamento è necessario presentare all'uscita, presso la cassa parcheggi, oltre al biglietto di ingresso al parcheggio, la seguente documentazione:

- documento di identità;
- vetrofania attestante l'autorizzazione per la circolazione e la sosta disabili,

ex art. 188 Codice della Strada;
- per soste superiori alle 6 ore, il biglietto aereo o la prenotazione volo.

Gli utenti sprovvisti della documentazione richiesta saranno tenuti al pagamento della sosta secondo le tariffe vigenti.
Per reprimere gli abusi, i carabinieri effettuano frequenti controlli sanzionando i comportamenti illeciti.
Ovviamente l'assistenza è assicurata anche per i voli in arrivo: il passeggero con ridotta mobilità (PRM) che avrà segnalato la propria condizione all'atto della prenotazione del volo, viene atteso da un addetto che lo assiste nello sbarco e nel ritiro dei bagagli e lo accompagna all'esterno dell'aerostazione fino al mezzo di trasporto via terra (pubblico o privato) o all'incontro con le persone che sono ad attenderlo.
In considerazione che circa il 40% dei passeggeri che transitano da Orio provengono da Milano, è imminente l'introduzione di bus con accesso facilitato sulla linea, gestita dalla società Orioshuttle, che copre la tratta Aeroporto - Stazione Centrale di Milano.
Intraprendere un viaggio in aereo non è più un problema per i disabili, l'assistenza è garantita in tutti gli aeroporti, ma all'Aeroporto di Bergamo - Orio al Serio c'è una particolare sensibilità della Direzione verso i disabili che ha permesso di instaurare un continuo confronto con l'Anmic per la risoluzione dei problemi che possono sorgere strada facendo.

mg

Disabili in Viaggio

Come richiedere assistenza negli aeroporti

Gli aeroporti sono dotati di un servizio di assistenza che, opportunamente allertato, è in grado di seguire le persone afflitte da handicap durante il transito e la permanenza nelle aree aeroportuali.
Purtroppo ben il 33% dei passeggeri disabili, forse per disinformazione, non informa la propria compagnia aerea e ciò comporta notevoli disguidi e disagi al loro arrivo in aeroporto.
L'Aeroporto di Orio al Serio ci ha trasmesso il seguente comunicato stampa che pubblichiamo volentieri perché ci si abitui a rispettare i tempi e le modalità per rendere più efficiente il servizio e per non correre il rischio di non essere imbarcati a causa di un "sovraffollamento" di persone che necessitano di assistenza.

"In ogni aeroporto dell'Unione Europea, il Regolamento CE 1107/06 ha introdotto procedure di assistenza dedicate ai Passeggeri a Ridotta Mobilità (PRM), per ottenere il servizio nei tempi e nei modi ottimali il Passeggero deve informare la compagnia aerea al momento della prenotazione del volo.
Nel caso in cui il Passeggero sia impossibilitato a segnalare la necessità di assistenza speciale al momento della prenotazione, deve contattare la Compagnia Aerea non appena possibile o almeno 48 ore prima del viaggio.
La compagnia aerea provvederà, a sua volta, a trasmettere ai gestori dei diversi aeroporti la richiesta di assistenza con preavviso di 36 ore rispetto all'orario di partenza".



BGY
SIAMO CRESCIUTI PER PORTARVI SEMPRE PIÙ IN ALTO
Orio al Serio international airport
S.A.C.B.O. S.p.A.
www.orioaeroporto.it

CONVENZIONATO ASL-INAIL-INVALIDI CIVILI-ANMIC



ORTOPEDIA BURINI

OFFICINA ORTOPEDICA ARTICOLI SANITARI AUSILI

- carrozzine
- busti per scogliosi
- busti in stoffa
- busti su misura
- calzature ortopediche su misura
- calzature ortopediche per bambini
- plantari fisiologici e ortopedici
- calze curative/elastiche
- ginocchiere
- protesi arto inferiore e superiore
- stampelle
- ausili
- sistemi di postura tronco-bacino
- tutori su misura
- antidecubito
- scooter elettrici
- poltrone elettriche

Presenza settimanale presso i vari centri dei seguenti paesi:

Sarnico • Cassano d'Adda • Mozzo • Bergamo • Clusone • Gazzaniga - Romano di Lombardia • Treviglio • Seriate • Zingonia • Schilpario • San Giovanni Bianco Volta Mantovana • Castel Goffredo • Desenzano del Garda • Lonato • Peschiera del Garda • Brescia • Montichiari • Castenedolo • Bozzolo

Per informazioni chiamare:

Sede: Via M. Bilabini, 32 - 24027 - **Nembro (Bg)**

Tel. e Fax 035.521755

Filiale: Via Romanino, 16 - 25018 **Montichiari (Bs)** (di fronte all'Ospedale)

Tel. 030.9660024 - Fax 030.9652373

info@ortopediaburini.it - www.ortopediaburini.it

Interrogazioni sui comportamenti dell'INPS

Le norme per il "contrasto alle frodi in materia di invalidità civile" hanno disposto che "A decorrere dal 1° gennaio 2010 ai fini degli accertamenti sanitari di invalidità' civile, cecità' civile, sordità' civile, handicap e disabilità le Commissioni mediche delle Aziende sanitarie locali sono integrate da un medico dell'INPS quale componente effettivo. In ogni caso l'accertamento definitivo è effettuato dall'INPS"
I farraginosi meccanismi, vuoi per la pignoleria della legge e delle sue interpretazioni, chi ci sta andando i mezzo sono gli invalidi "veri". Le maggiori lamentele riguardano i disagi per essere sottoposti a reiterate visite, ritardi dovuti al carico di lavoro delle commissioni e alla disorganizzazione, blocco delle erogazioni delle pensioni e degli assegni che spesso sono l'unico sostentamento degli invalidi.
Ll'On. Giovanni Sanga e il Consigliere regionale Mario Barboni, hanno presentato due interpellanze al Ministero e alla Regione in merito alla questione.
L'Anmic di Bergamo ringrazia e attende fiduciosa che le risposte arrivino al più presto e, soprattutto ad esse seguano i fatti.



INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA DEL 26/1/2011 DELL'ON. GIOVANNI SANGA AL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Per sapere - Premesso che:

- il decreto-legge n. 78 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla legge 102 del 2009, affida all'Inps l'accertamento definitivo sulle situazioni di salute di cui chiede il riconoscimento dell'invalidità civile;
- la stessa legge prevede che l'Inps accerti anche la permanenza dei requisiti sanitari nei confronti dei titolari di invalidità civile che già percepiscono pensione e assegni;
- la procedura individuata per colpire i "falsi invalidi" ha determinato situazioni di grave difficoltà per i "veri invalidi", molti dei quali si ritrovano con le pratiche bloccate e senza assegno mensile da settembre;
- secondo riscontri delle associazioni degli invalidi civili, in numerose province italiane pare che la pensione d'invalidità e l'assegno di accompagnamento per gli invalidi già riconosciuti da tempo vengano sospesi dal momento in cui si diventa oggetto di una verifica a prescindere dall'esito della stessa;
- sono, pertanto, molti i casi di pensioni bloccate relative a invalidità già accertate ma per le quali l'Inps ha chiesto una visita di verifica;
- questi assegni sono vitali per il sostentamento e per pagare assistenza e cure;
- i ritardi, oltre a fermare l'erogazione delle pensioni, impediscono il riconoscimento del diritto all'esenzione del ticket e l'impossibilità di iscriversi al collocamento mirato per i disabili;
- nella sola provincia di Bergamo, sono oltre ventimila le persone in attesa di risposte dall'Inps, dal mese di settembre ad oggi, secondo quanto segnalato dalle associazioni degli invalidi civili;

Si chiede

- quali iniziative urgenti ritenga di attivare per cambiare la procedura prevista ed evitare il moltiplicarsi di situazioni insostenibili per le persone e le famiglie coinvolte.

(4-10596)

Giovanni Sanga, Antonio Misiani



INTERROGAZIONE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE OGGETTO: PRATICHE INVALIDITÀ CIVILE

Premesso che

La legge n.122 del 30 luglio 2010 ha ridefinito il sistema di accertamento e concessione delle provvidenze economiche in materia di invalidità civile *(omissis)*....

Considerato che

Sempre a decorrere dall'1 gennaio 2010 le domande volte ad ottenere i benefici in materia di invalidità civile, complete della certificazione medica attestante la natura delle infermità invalidanti, devono essere presentate per via telematica all'INPS che le trasmette all'ASL per l'attivazione della visita di accertamento, che avviene alla presenza di un medico inviato dall'INPS *(omissis)*....

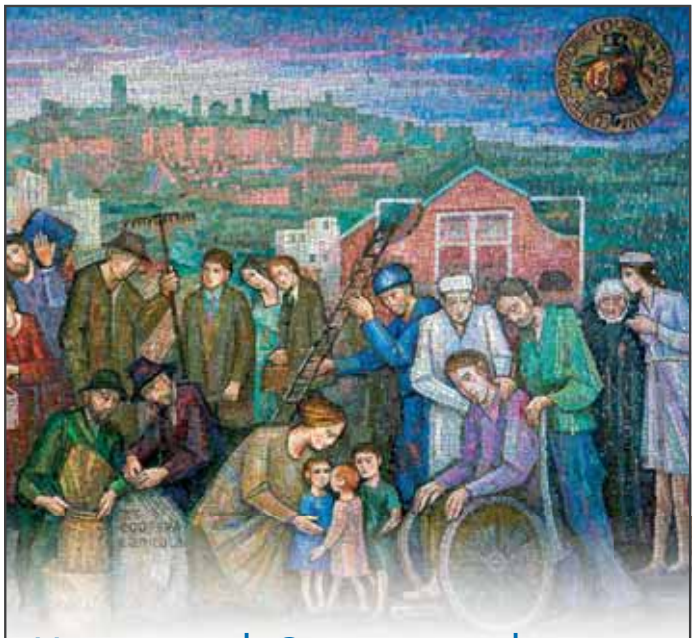
Atteso che

....*(omissis)* Si sono verificate situazioni di difficoltà nell'applicazione della norma, ad esempio a Milano è stato segnalato che cittadini affetti da patologie oncologiche che, in base alla legge 80/2006 dovrebbero beneficiare di un iter accelerato nell'espletamento delle pratiche, hanno tempi di attesa lunghissimi anche solo per l'attivazione delle visite di accertamento;
....*(omissis)* a Pavia, sarebbero 4.000 le persone che aspettano il riconoscimento o la riconferma dell'invalidità civile..... che la pratica, che un tempo gli sportelli ASL svolgevano a titolo gratuito, viene ora a costare al cittadino ben 120 euro, senza alcun vantaggio per il cittadino *(omissis)*...

Interrogano la Giunta e l'Assessore competente per sapere

.... quali provvedimenti intendano assumere per evitare ai cittadini, già pesantemente provati dalla malattia, i forti disagi causati dall'allungamento dei tempi relativi all'iter burocratico e dalle incomprensibili lacune nello svolgimento di pratiche che richiederebbero risposte chiare e tempestive.
Milano, 18 gennaio 2011

Mario Barboni, *Sara Valmaggi, Alessandro Alfieri, Carlo Borghetti Gian Antonio Girelli, Giuseppe Villani"*



Un sistema di Cooperative al servizio delle imprese e dell'uomo

CSA CENTRO SERVIZI AZIENDALI

CONFCOOPERATIVE Bergamo

Via Carlo Serassi, 7 - 24125 Bergamo
Tel. 035 285 511 - Fax 035 231 689
bergamo@confcooperative.it - www.bergamo.confcooperative.it

L'Azienda Ospedaliera Bolognini e gli stomizzati

Nello scorso mese di Novembre si è tenuto un incontro tra l'Associazione Bergamasca Stomizzati (Abs), che ha sede presso l'Anmic e rappresenta 1.500 stomizzati e urostomizzati, e la Direzione Sanitaria dell'Azienda Ospedaliera Bolognini.

L'incontro era stato sollecitato dall'Asb per verificare l'attuazione della delibera del Consiglio Regionale di tre anni fa per:

- garantire la presenza di un ambulatorio di riabilitazione in ogni ospedale con reparto di chirurgia;

garantire la libera scelta nella fornitura delle sacche e degli altri presìdi agli stomizzati e urostomizzati;

- avviare una collaborazione permanente con le associazioni per definire insieme le migliori modalità di assistenza, anche psicologica, ai malati.

La Direzione Sanitaria ho informato che è stato definito un "Percorso organizzativo assistenziale per la persona con stomia". Si tratta di un vero e proprio vademecum per medici e infermieri che devono confezionare stomie e assistere gli stomizzati nella fase post operatoria. Questo modello organizzativo ha ottenuto un Premio di Qualità all'interno dell'Ospedale e riconoscimenti in Convegni Nazionali.

Per avviare gli ambulatori infermieristici negli altri ospedali - Alzano, Lovere e Piario - l'Azienda Bolognini ha sottoposto a formazione specifica almeno tre infermieri per ogni presidio.

Un volantino viene consegnato ad ogni stomizzato in modo che possa avere sempre i propri referenti per qualsiasi necessità.

L'Abs si è vivamente compiaciuta con i dirigenti, con il personale sanitario e infermieristico per la sensibilità dimostrata nei confronti degli stomizzati e si è fatta carico di proporre il modello organizzativo anche alle altre aziende ospedaliere della Lombardia e della provincia di Bergamo in particolare.

L'Abs è una delle poche associazioni operanti nella regione e in sei anni di attività ha svolto un fecondo lavoro di sensibilizzazione, ma soprattutto di sostegno agli stomizzati che spesso rischiano di isolarsi in casa.

L'Abs a fine ottobre ha organizzato una Castagnata sul Sentierone per raccogliere fondi e sensibilizzare i cittadini su questa patologia che, purtroppo, talvolta coinvolge anche i bambini.

Il 10 dicembre si è tenuta con grande successo la Cena di Beneficenza 2010 per raccogliere i fondi necessari per la costituzione di una Borsa di Studio per ricerche sulle stomìe e gli stomizzati, presso gli Ospedali Riuniti di Bergamo sotto la supervisione del Primario di Chirurgia, Dr. Luca Ansaloni.

Durante il successivo incontro per la consegna dei duemila euro raccolti nella serata, è stato preannunciato un Convegno che l'A.B.S. ha programmato per il prossimo mese di ottobre con lo scopo di istruire più personale possibile in Lombardia, per dare attuazione alle direttive del Consiglio Regionale che prevede la costituzione di un Ambulatorio di Riabilitazione in ogni ospedale dove si praticano stomìe.

Le iniziative dell'A.B.S. consentono di migliorare l'informazione sull'assistenza e le migliori cure necessarie per far tornare a vivere una decorosa vita sociale, evitando l'isolamento, a tutti gli stomizzati.

w.b.

L'Associazione Bergamasca Stomizzati ha sede presso l'Anmic di Bergamo maggiori informazioni sul sito www.absbergamo.org

FESTA DI META' QUARESIMA

Posti riservati ai disabili

IL Ducato di Piazza Pontida, come da tradizione, organizza la festa di metà Quaresima che culminerà con il popolare "rasgamènt de la ègia", spettacolo folcloristico con il quale si vuole denunciare in modo pacifico e ironico un malfunzionamento di qualche servizio cittadino.

Al di là del titolo e della scenografia da film horror, lo spettacolo è incruento, ma non indolore perché qualche amministratore toccato sul vivo reagisce malamente innescando polemiche sui media, qualcun altro sta al gioco, ma farebbe volentieri a meno di queste critiche "popolari".

La festa di Metà Quaresima, quest'anno fissata per Domenica 3 Aprile, sarà caratterizzata anche dalla tradizionale sfilata dei carri allegorici che anno dopo anno sono sempre più numerosi e più belli. La folla di spettatori arriva da tutta la provincia e invade il centro di Bergamo rendendo difficile trovare uno spazio per assistere alla sfilata.

Il Ducato di Piazza Pontida per favorire le ***persone in carrozzella***, riserverà loro uno spazio in prima fila delimitato da transenne in Largo Medaglie d'Oro (di fronte ai magazzini Coin) proprio davanti al palco della giuria.

Ricordiamo che tutte le informazioni riguardanti la manifestazione, in particolare gli orari, saranno pubblicati sulla stampa locale e divulgati dalle televisioni nei giorni immediatamente precedenti l'evento.

mg



La Clinica Quarenghi di San Pellegrino Terme sempre all'avanguardia nella terapia del dolore

Onde d'urto focalizzate per il dolore



Venuti a conoscenza del nuovo trattamento terapeutico contro il dolore, abbiamo chiesto al Dr. Gianpietro Salvi, responsabile del Centro di Riabilitazione Motoria della Clinica Quarenghi, quali novità ci sono per la terapia del dolore: "Da circa un anno, ha affermato Salvi, presso la clinica è in funzione un nuovo trattamento antalgico denominato "Onde d'urto Focalizzate".

Come funzionano?

"Questa terapia, particolarmente efficace, ha un potente effetto antalgico ed anti-infiammatorio nei casi di patologie acute artrosiche-degenerative e nelle lesioni tendine-legamentose, soprattutto dovute a traumi sportivi. Inoltre, tale terapia, si è dimostrata assai utile in caso di ritardo di consolidazione ossea, come nelle pseudo-artrosi post-frattura".

Per quali patologie sono indicate?

"L'effetto del trattamento diretto nella zona bersaglio è dato da un'onda sonora-pressoria ad alta intensità che, trasmessa al malato, determina delle micromodificazioni strutturali transitorie delle membrane cellulari ed innesca delle reazioni biochimiche in grado di produrre un effetto terapeutico anti-infiammatorio ed antalgico. L' onde d'urto sono particolarmente indicate nelle lesioni dei tendini della spalla, del gomito, del polso e della mano, dovute a lavori usuranti o ad attività sportiva come il tennis, la pallacanestro e la pallavolo. A livello dell'arto inferiore, sono molto efficaci nelle lesioni muscoli-tendinee, dovute soprattutto a traumi sportivi come nel calcio, nella corsa e nello soci".

Per chi si sottopone al trattamento vi sono eventuali controindicazioni?

"Sono poche: la gravidanza, la presenza di Pace Maker, la terapia anticoagulante, le infezioni acute in atto, la presenza di tumori, inoltre sono da evitare i trattamenti a livello toracico, del cranio e della colonna vertebrale".

Come si svolge il ciclo dei trattamenti ed è possibile eseguirlo tramite il Servizio Sanitario Nazionale?

"Il ciclo di trattamento ha una durata complessiva di tre sedute a distanza di una settimana l'una dall'altra ed è eseguibile con il Servizio Sanitario Nazionale, ovviamente tramite impegnativa del medico curante".

Enzo Novesi

per animali da compagnia
Supermercati
Animalia
... toelettatura
BERGAMO - tel. 035.303072
via Borgo Palazzo, 219 (zona celadina)

UNA QUESTIONE FILOSOFICA SEMPRE APERTA

IL CONCETTO DI LIBERTA' PERSONALE E SOCIALE

La libertà è la facoltà di agire secondo la propria volontà, è il diritto che ogni cittadino ha di vivere esercitando tutti i diritti ad eccezione di quanto viene proibito dalle leggi. L'indipendenza è un'esigenza insopprimibile dell'uomo, che non può dirsi completamente libero se deve dipendere da qualcuno per svolgere le azioni legate alla propria esistenza.

Se facciamo un riferimento al '700, era dell'Illuminismo, possiamo sostenere che a quei valori fondamentali si è ispirata la nostra Costituzione. Accanto all'uguaglianza si accosta la libertà in tutte le sue molteplici forme: di parola, di pensiero e di stampa.

Tuttavia la "libertà" non va intesa come arbitrio o anarchia, bensì come possibilità di partecipare alle scelte ed alle decisioni proprie in una società democratica che garantisca a tutti i suoi membri le stesse opportunità.

Nella famiglia, l'educazione dei figli è un momento di esercizio della libertà da parte dei genitori e richiede l'abilità e l'esperienza di porre dei limiti che aiutino la crescita nel rispetto dei diritti altrui.

La libertà si trova sempre alla fine di un percorso educativo lungo il quale si è imparato ad apprezzare il rispetto, la disciplina, e il sacrificio, ossia le virtù necessarie per crescere con forti valori di riferimento che devono essere alla base di ogni società.

In questo senso la libertà si forma nell'accettazione del limite, che significa non invadere le libertà altrui, altrimenti si ricade nella sopraffazione del più forte verso il più debole.

A volte non si riesce a dare il giusto valore alla libertà "conquistata" che deve essere sempre unita ad un forte senso di responsabilità. La libertà deve partire dal pensiero che non deve essere dipendente da pregiudizi o da condizionamenti di ogni genere e questo non è facile da raggiungere nella moderna società dei media che ci bombardano ogni momento con messaggi tendenti a omologare il nostro pensiero alle mode del momento. Perché la libertà non rischi di diventare una parola vuota di significato essa deve essere innanzitutto liberazione dall'ignoranza, dalla dipendenza e dalla miseria.

Sotto quest'ottica, guardando a ciò che accade nel mondo, ma anche nel nostro paese, c'è ancora tanto cammino da fare e solo con la partecipazione di tutti i cittadini alla gestione della cosa pubblica si potranno raggiungere quelle mete a cui i popoli mirano da secoli ma che sembrano sempre tanto lontane.

Silvia Vavassori

San Pellegrino



IL 5 Dicembre scorso, in occasione della Giornata Mondiale del Volontariato, l'Amministrazione Comunale di San Pellegrino e la Cooperativa Sociale In Cammino, hanno conferito all'Anmic un attestato di gratitudine per l'attività che i volontari svolgono a favore della società. Nella fattispecie il riconoscimento è rivolto in particolare al delegato di San Pellegrino, Comm. Ruggeri, e quanti collaborano con lui per portare avanti la missione dell'Anmic.

Commemorazione annuale al tempio di Sudorno

Al Tempio dei Caduti di Bergamo in via Sudorno, Domenica 14 Novembre 2010 si è tenuta la cerimonia civile e religiosa per rendere omaggio ai caduti di tutte le guerre.

Alla cerimonia hanno partecipato i nostri consiglieri provinciali Giorgio Tonolini e Franco Pezzoli con il labaro dell'Associazione.

Nell'occasione è stata onorata la memoria dei Soci defunti dell'Anmic Provinciale di Bergamo, a ricordo dei quali venne posta alcuni anni or sono una lapide all'interno del Tempio.

Erano presenti anche delegazioni con i rispettivi labari delle altre associazioni che fanno parte della FAND provinciale. Nella sua omelia il Parroco di Borgo Canale ha inoltre ricordato le vittime italiane delle numerose missioni di pace internazionali cui la nostra nazione sta attualmente partecipando.

Ricordare e onorare i defunti è il modo migliore per ribadire i valori che hanno contraddistinto la nostra Associazione sin dal momento della sua fondazione.

G. Tonolini

Lamborghini CALORECLIMA

CASTELLI Srl
Via G. Falcone, 2 - 24048 Treviolo (loc. Curnasco)
Tel. 035 6221231 - Fax 035 6221235 - Cell. 347 9869514
www.castellipasquale.it - e-mail: srl@castellipasquale.it

VENDITA E ASSISTENZA
RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO
TRATTAMENTO ACQUA - ENERGIE ALTERNATIVE

Esercizio e manutenzione di impianti termici
Certificato UNI EN ISO 9001

Ringraziamenti a Romano Caraglio

Pubblichiamo la lettera che l'Anla (Associazione Nazionale Seniores d'Azienda, gruppo Magrini) attraverso il suo presidente, ha voluto indirizzare a Romano Caraglio per ringraziarlo della lunga attività di Delegato comunale Anmic a Seriate.



In occasione di Natale è stata conferita a Romano Caraglio la "Stella d'Oro", premio isituito a Seriate in memoria di Gianni e Dino Capelli. Nel comunicarci la notizia, Ferdinando Bassi - delegato di Seriate - formula le felicitazioni e gli auguri al nome degli iscritti della delegazione.

"Egregio Signor
Caraglio Romano
Anmic Seriate"

Oggetto: Ringraziamento per l'attività quarantennale al Gruppo Anmic.

Gent.mo Signor Romano,
il sottoscritto Mario Ubbiali, in qualità di Presidente del Gruppo Anla. unitamente al Consiglio Direttivo, appresa la notizia dell'Eco di Bergamo del 16 Gennaio u.s. circa il passaggio del testimone della Delegazione Anmic di Seriate, esprime alla S.V. ill.ma i più sinceri ringraziamenti per la Sua attività e il Servizio prestato con competenza ed impegno durante l'intero periodo della Sua presidenza.
La sensibilità e la disponibilità sempre dimostrata, nella Sua massima carica di Presidente durata un quarantennio, nell'importantissimo Servizio prestato a tutti coloro che sono in difficoltà fisica ed economica, merita il nostro plauso e le nostre congratulazioni per le Sue doti di buon amministratore nel settore del volontariato.
Siamo certi che il Suo esempio sarà certamente seguito dal Suo successore al quale esprimiamo i nostri auguri per un buon lavoro a favore dell'Anmic.
L'occasione ci è gradita per porgere cordiali saluti.

Stezzano lì, 17 Gennaio 2011

Il Presidente A.N.L.A., (Mario Ubbiali)"

L'Anmic ti è sempre più vicina con i suoi delegati comunali

Delegazione di Caprino B.

A Caprino è stata celebrata una S. Messa sia per commemorare le persone disabili scomparse sia per ringraziare i volontari che si adoperano per assistere le persone bisognose.
L'iniziativa, che viene ripetuta da diversi anni, è promossa dalla delegazione Anmic di Caprino Bergamasco su iniziativa della delegata Rosa Bonacina.
Quest'anno erano presenti diversi associati provenienti dai paesi limitrofi, durante la celebrazione della Santa Messa il parroco di Caprino ha ricordato nell'omelia l'attività svolta dai volontari rivolgendo loro parole di ringraziamento e sostegno.





Nuove norme per il trasporto degli associati

Da diversi anni l'Anmic di Bergamo effettua il servizio trasporto dei propri associati con una piccola flotta di autoveicoli.
E' un servizio molto apprezzato dalle persone con problemi di deambulazione che devono recarsi nelle strutture per visite o cicli di cura.
Nel corso del 2010 la piccola flotta di 4 pulmini ha effettuato 1408 viaggi impegnando gli equipaggi per complessive 2903 ore, 122 gli associati che hanno utilizzato il servizio.
Il maggior numero dei viaggi ha avuto come meta la Casa di Riposo di via Gleno (370, pari al 26%) e gli OORR di Bergamo (292, pari al 21%). In generale il servizio si è svolto tutto nell'ambito della città. Alcuni viaggi sono stati effettuati al di fuori della provincia (56, pari al 4%).
Le spese di gestione sono elevate: carburante, manutenzione, gomme, assicurazione incidono notevolmente sul bilancio. Ad esse vanno aggiunte quelle per l'acquisto degli automezzi che vengono sostituiti ogni circa tre anni per fare in modo che siano sempre aggiornati ed efficienti.
Fortunatamente ci sono ancora volontari che si prestano a guidare gratuitamente i nostri automezzi.
I contributi che ci arrivano dagli sponsor non sono sufficienti a coprire i costi che continuano a lievitare. Le libere offerte delle persone che utilizzano il servizio spesso non rispecchiano il suo valore, rispetto anche alle tariffe richieste dalle altre organizzazioni che operano sul territorio.
In considerazione di quanto sopra, il Consiglio direttivo ha approvato nuove "Norme Generali per la Gestione dei Pulmini" che prevedono, tra l'altro, il pagamento di una quota fissa per i servizi nell'area di Bergamo e una tariffa chilometrica per i servizi extraurbani.
Il Consiglio direttivo è certo che gli associati comprenderanno i motivi di questa difficile scelta, ma si tratta di quote minime che all'Anmic permettono di proseguire nell'erogazione di questo importante servizio e di metterlo a disposizione anche nelle aree extraurbane. Maggiori dettagli si possono ottenere telefonando in sede.

Il servizio è disponibile solo previa prenotazione a 035 315339

Modello 730
Unico
ICI

Riparte la campagna fiscale

A partire dal 21 MARZO iniziano gli appuntamenti

Chiama in sede allo 035.315339

(Bergamo, Via Autostrada 3)

e prenota il consulente fiscale
per fare la tua dichiarazione dei redditi
Ricordati di portare tutta la comunicazione necessaria
In sede funziona anche il servizio per gli adempimenti
Isee - Red - Detrazioni
novità 2011
Prestazioni sociali Inps ICRIC-ICLAV-ACCAS/PS



Con una firma sul tuo **Modello 730,**
sul tuo modello **Unico**
oppure sul tuo **Cud,**
indicando il nostro



C.f. 95004150165

puoi devolvere il tuo **5‰ all'Anmic.**

Con il tuo contributo
possiamo fare molto di più
e a te non costa nulla

5 x mille

"Oltre le Barriere" - Editore: Unione Invalidi Civili Bergamaschi Scrl - Trimestrale. Direttore responsabile: Paolo Bendinelli. Segretario di redazione: Mario Garavaglia. Comitato di redazione: G. Manzoni, F. Bonetti, Bottani, D. Bussini, G. Tonolini, S. Vavassori. Hanno collaborato a questo numero: Enzo Novesi, Paola Palazzi, G.L. Englaro, Walter Belingheri. Direzione, Redazione e Amministrazione: via Autostrada, 3 - Bergamo - Tel. 035.315.339 - Fax 035.4247540 - e_mail: anmic@tiscali.it - Internet: www.anmicbergamo.org. - Registrazione del Tribunale di Bergamo nr. 25 del 14 agosto 2003 - Impianti e stampa: Gierre Srl - Bergamo. Tiratura del numero 7.500 copie. Manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Il giornale è stato chiuso il 16/03/2011.